



COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI  
Provincia di Udine

*Verbale di deliberazione della Giunta Comunale*

*Numero 11*  
**COPIA**

**Oggetto:** APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE (2016-2018) PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventotto** del mese di **gennaio** alle ore **08:30**, nella sala Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

<b>URBANI PAOLO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>LONDERO ADALGISA</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>CARGNELUTTI LORIS</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>COLLINI FABIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>
<b>LONDERO MARINA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>VENTURINI GIOVANNI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

Partecipa il Segretario Comunale PROSPERINI MANUELA

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. URBANI PAOLO nella qualità di SINDACO ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190, che reca Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- la nuova Normativa impone alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art.1, comma secondo, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un Sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi Livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di Legalità;

RICHIAMATI:

- la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le linee di indirizzo del Comitato interministeriale istituito ai sensi della legge n. 190/2012(d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190;
- la deliberazione n. 15/2013 della CIVIT;
- l'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 24 luglio 2013;
- La deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (CIVIT) n. 72 del 11.09.2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

ATTESO che

- la Giunta comunale ha approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2014 /2016 con atto n. 12 del 31.01.2014, successivamente confermato con proprio atto n. 6 del 29.01.2015
- l' Autorità Nazionale Anticorruzione con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, in relazione all'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione, ha delineato nuove linee guida;
- la stessa ANAC riconosce come "i fattori di successo per migliorare le strategie di prevenzione della corruzione, evitando che queste si trasformino in un mero adempimento, sembrano essere la differenziazione e la semplificazione dei contenuti del PNA, a seconda delle diverse tipologie e dimensioni delle amministrazioni, nonché l'investimento nella formazione e l'accompagnamento delle amministrazioni e degli enti nella predisposizione del PTPC"
- Atteso che persino la legge 7 agosto 2015, n. 124 «*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*» che, all'art. 7 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza), sottolinea la necessità della «*precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso la modifica della relativa disciplina legislativa, anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione, della differenziazione per settori e dimensioni, del coordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance nonché dell'individuazione dei principali rischi e dei relativi rimedi; conseguente ridefinizione dei ruoli, dei poteri e delle responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi*» ma che al momento non sono state emanati indirizzi in merito;
- la recente riforma della L R 12.12.2014 n. 26 "Riordino del sistema Regione Autonomie locali del Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" ha espressamente previsto, con l'art. 30, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 110, lettere a), b) e d) della legge n. 56/2014 in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e pertanto si impone uno slittamento della

mappatura generale dei processi al 2017, come consentito dall'ANAC, in quanto seppur allo stato l'Unione non è stata ancora costituita, ciononostante non può essere non evidenziato come al nuovo ente andranno trasferite, salve diverse pronunce giurisdizionali, un insieme di funzioni già di competenza del Comune;

-il Consiglio comunale con atto deliberativo n. 71 del 21/12/2015 ha espressamente indicato i seguenti principi su cui basare la stesura del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione:

“Il Piano, ampliato con una breve analisi del contesto esterno ed interno, dovrà tener conto delle aree generali individuate dall'Anac quali aree ad alto livello di probabilità di eventi rischiosi e dovrà essere redatto con il massimo apporto possibile fornito dai Titolari di Posizione Organizzativa partecipanti all'organizzazione. Si dovranno privilegiare obbiettivi tesi all'informatizzazione delle procedure in modo che venga di fatto inibita la possibilità di modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali. Alla luce del principio di trasparenza dovranno essere rivisti i Regolamenti dell'Ente al fine anche di introdurre nuovi dettami in linea con i principi delineati dal Piano. Si prevederà la standardizzazione delle procedure e la stesura e pubblicazione di linee guida o protocolli operativi, assicurando trasparenza e tracciabilità delle decisioni e dei comportamenti, contribuendo così a migliorare la qualità dell'azione amministrativa e a rendere conoscibile e comprensibile da parte dei cittadini e dei fruitori il “modus operandi” dell'Ente, determinando il presupposto indispensabile per impedire violazioni della regolarità amministrativa su cui possano innestarsi fenomeni corruttivi.

Si prevederà l'adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni.

- la Legge impone l'approvazione del Piano Triennale anticorruzione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- che l'articolo 19, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, prevede che, salvo che il fatto costituisca reato, l'Autorità Nazionale Anticorruzione applica una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto ometta l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o dei Codici di comportamento;

VISTE le nomine effettuate dal Sindaco pro tempore, di responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario generale avv. Manuela Prosperini (prot. 24867 del 26/10/2015) e di responsabile della trasparenza (prot.n. 24664/2013) nella persona del Vice Segretario dr. Annamaria Bianchini;

EVIDENZIATO che il Comune di Gemona del Friuli, con deliberazione giunta n. 229/2013, ha adottato il Codice di comportamento dei dipendenti (contenente in allegato il Regolamento concernente incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi al personale dipendenti);

DATO ATTO che è stata attivata, con avviso del 10.11.2015, pubblicato su “Amministrazione trasparente”, la procedura aperta alla consultazione ed adozione del piano e che non sono pervenute, da parte dei soggetti interessati, proposte od osservazioni;

CHE con il suddetto avviso veniva comunque prevista la possibilità per i portatori di interesse, cittadini ed enti interessati, di presentare in qualsiasi momento indipendentemente dal termine eventuali osservazioni, e rilevato che comunque ad oggi nulla è pervenuto in relazione;

DATO ATTO che, dal Piano di cui sopra, risultano i soggetti coinvolti e le modalità di partecipazione di questi ultimi al processo formativo del Piano medesimo;

ATTESO che la Giunta Comunale è individuata ai sensi delle deliberazioni n. 12/2014 e n. 12/2015 dell'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anti Corruzione ) quale organo competente ad adottare il Piano in oggetto;

VISTA la relazione del Responsabile della Prevenzione della corruzione per il 2015 redatta secondo gli schemi predisposti dall'ANAC e comunque dato atto che la stessa resta pubblicata dal 14.01.2016 sul sito web del Comune, sezione “Amministrazione trasparente” – Sottosezione “Altri contenuti” – “corruzione”;

VISTA la proposta presentata dal Segretario comunale e relativa al Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2016/2018 e relativi allegati;

VISTO il parere favorevole reso dal responsabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e smi;

Con voti unanimi, resi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di approvare il Piano Triennale (2016 - 2018) per la Prevenzione della Corruzione e relativi allegati, costituenti parti integrante del presente atto ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e presentato dal Segretario comunale;
2. di dare atto che costituisce sezione del Piano anche il Piano della trasparenza;
3. di dare atto che si è provveduto ad approvare il codice di comportamento dei dipendenti;
4. di precisare che il Piano resterà pubblicato su "Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – corruzione;
5. di dare atto che si provvederà a valutare eventuali osservazioni o proposte in qualsiasi momento, indipendentemente dalla procedura di preavviso che non ha portato ad alcun esito.

ed inoltre con separata UNANIME votazione, espressa nelle forme di legge,

#### DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione *immediatamente eseguibile* ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 19, della L.R. 21/03 come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/04.

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la sopra estesa proposta di deliberazione;

VISTI i pareri sulla suddetta proposta, ai sensi del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;

SENTITA l'illustrazione del Presidente, in merito alla necessità di adottare la deliberazione in esame;

**AD UNANIMITA'** di voti espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

- di prendere atto dei pareri espressi ai sensi del D. Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;
- di approvare, recepire ed adottare integralmente il preambolo, le motivazioni, gli allegati ed il dispositivo della proposta deliberativa sopraestesa, che si intende integralmente e letteralmente richiamata.

ed inoltre con separata **UNANIME votazione**, espressa nelle forme di legge,

### DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione *immediatamente eseguibile* ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 19, della L.R. 21/03 come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/04.

delibere/parere2

In ordine alla regolarità tecnica della sopraestesa proposta di deliberazione , ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/00, come modificato dal D.L. n. 174/2012, io BIANCHINI ANNAMARIA, in qualità del relativo procedimento amministrativo, esprimo il seguente parere: Favorevole

Gemona del Friuli, 25-01-2016

Il Responsabile del Settore  
F.to BIANCHINI ANNAMARIA

In ordine alla regolarità tecnica della sopraestesa proposta di deliberazione , ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/00, come modificato dal D.L. n. 174/2012, io PROSPERINI MANUELA, in qualità del relativo procedimento amministrativo, esprimo il seguente parere: Favorevole

Gemona del Friuli, 25-01-2016

Il Responsabile del Settore  
F.to PROSPERINI MANUELA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

F.to URBANI PAOLO

Il Segretario

F.to PROSPERINI MANUELA

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Lì, 29-01-2016

Il Responsabile

---

**ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE E  
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

Si attesta che la presente deliberazione oggi 29-01-2016 viene affissa all'Albo Pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 13-02-2016, e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.1 della L.R. 11/12/2003 n.21

Lì, 29-01-2016

Il Responsabile  
F.to Martini Marie Christine

---

**ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 29-01-2016 al 13-02-2016.

Lì, 15-02-2016

Il Responsabile  
F.to Martini Marie Christine

---

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. 21/03 come sostituito dall'art. 17 L.R. 17/04.

Lì, 29-01-2016

Il Responsabile  
F.to Martini Marie Christine